

Comincia la scuola!

Progettiamo ambienti, attività e strumenti didattici innovativi, inserimenti, colloqui, alleanza con le famiglie

con:

Patrizia Granata

Marta Bartolucci

Margherita Fassari

FORMAZIONE **0-6**



RAFFAELLO
SCUOLA

R RAFFAELLO
FORMAZIONE

i giovedì
dello **0-6**



ACCOGLIENZA



MERAVIGLIA





Meraviglia e Cervello

Meraviglia e curiosità

La meraviglia coltivando la curiosità innata dei bambini attiva lo sviluppo di connessione neuronali. Stimola ippocampo e corteccia prefrontale, regioni strettamente connesse a:

Memoria

Attenzione

Ricordo



Motivazione Intrinseca: La meraviglia genera motivazione intrinseca all'apprendimento slegando l'esperienza da ricompense esterne. Attivazione sistema dopaminergico.

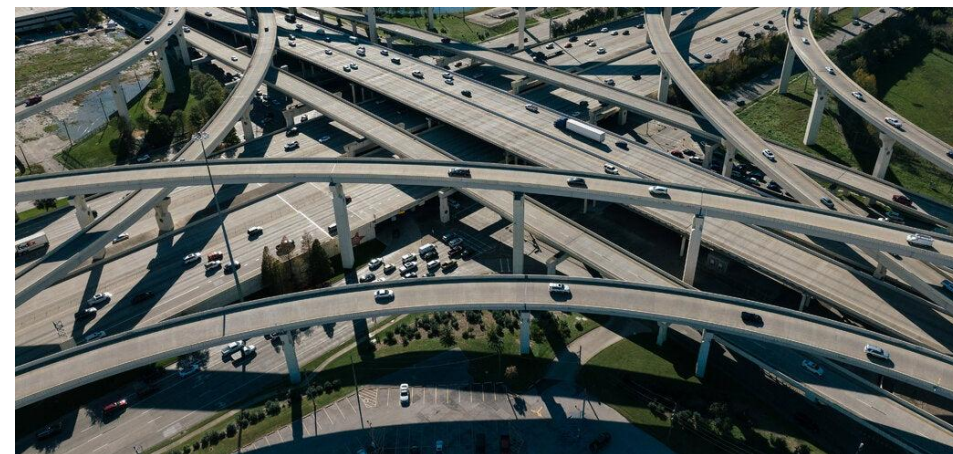


Neuroplasticità

Esperienze aperte e Connessioni meravigliose

La meraviglia coltivando la curiosità innata dei bambini crea un ambiente di apprendimento che promuove la plasticità neuronale.

L'esperienza aperta promuove flessibilità neuronale, suggerendo connessioni alternative. Il *non sapere dove si sta andando* attiva processi di pensiero alternativi e complessi



Emozioni e apprendimento

Un ambiente che promuove e facilita un clima di benessere emotivo pone le base per un apprendimento profondo, duraturo e significativo nel tempo

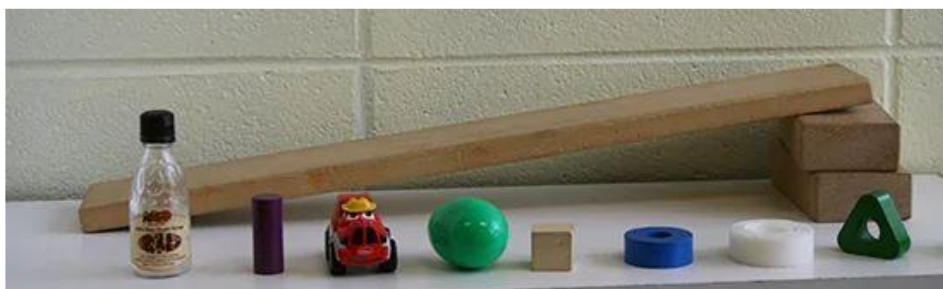


La meraviglia e la provocazione

Provocazione

Causare, determinare l'insorgere di un fatto, di un fenomeno, di un'azione

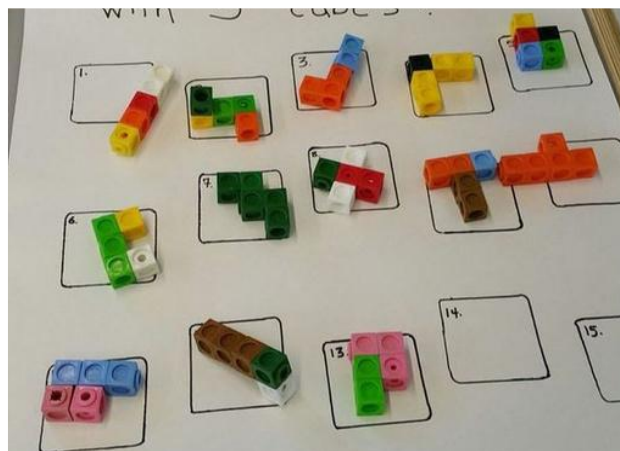
Sostengono i processi di pensiero del bambino, le sue teorie. Le sue idee. I suoi interessi. **NON I NOSTRI**



"Affinché un bambino tenga vivo il proprio senso di meraviglia, c'è bisogno della presenza di almeno un adulto nella sua vita, che possa condividerla con lui, riscoprendo insieme a lui la gioia, l'eccitazione e il mistero del mondo in cui viviamo"

Rachel Carlson

- Sostengono gli interessi dei bambini
- Si basano sulla pluralità di materiali, proposte e linguaggi
- Non sono tanto caratterizzate dalla tipologia di attività in se stessa, quanto più dalla modalità di **INTERAZIONE**



PROVOCAZIONE

Suscita, smuove o stimola una risposta o un'azione.

Costruita per consentire al pensiero, agli interessi e alle teorie del bambino di espandersi, svilupparsi e formare nuove connessioni

Prende spunto dalle domande e dalle curiosità dei bambini

Si esplicita in una *forma verbale* che attiva e mette in moto il pensiero

Sfida lo step successivo di pensiero nel bambino

Non ha un fine a cui tendere, non ha un risultato giusto o sbagliato



WHICH SHAPE IS STRONGEST?

allfortheboys.com



PROPOSTA

Suggerisce un'idea, indica una linea di azione.

Invita i bambini a una specifica esplorazione o esperienza allo scopo di suscitare un interesse.

Prende spunto dal pensiero e dalla programmazione dell'insegnante

Ha un risultato specifico, giusto e misurabile



La Meraviglia come Diritto Educativo



Fondamento pedagogico

La meraviglia è il primo moto verso la conoscenza, come diceva Aristotele. È un diritto perché stimola curiosità, pensiero critico e apertura mentale.



Educare alla complessità: Non si tratta solo di trasmettere nozioni, ma di nutrire pensieri, emozioni e volontà. La meraviglia è un ponte tra mente e cuore.



L'ambiente come fonte di stupore

Outdoor Education: L'ambiente naturale stimola il gioco spontaneo, l'esplorazione e il pensiero filosofico nei bambini.



shutterstock.com - 2501646515

Esperienze multisensoriali: Il contatto con la natura favorisce l'immersione nel naturale, il tempo lento e l'apprendimento esperienziale.



L'ADULTO COME REGISTA DELL'INCANTO

- **Ruolo dell'educatore:** Non solo facilitatore, ma anche “complicatore” creativo che stimola domande e riflessioni.
- **Presenza intenzionale:** L'adulto deve saper osservare, ascoltare e valorizzare l'imprevisto.
- **Strategie educative:**
 - Documentare i momenti di meraviglia (foto, racconti, disegni)
 - Creare ambienti “incantati” con materiali naturali e stimolanti
 - Usare la narrazione come strumento di incanto



ACCOGLIENZA IL PRIMO GESTO EDUCATIVO



- **Accogliere è educare:** L'accoglienza non è solo un momento iniziale, ma un atteggiamento permanente. È il primo atto pedagogico che comunica: “Tu sei importante, tu appartieni.”
- **Pedagogia dell'incontro:** Ogni bambino porta con sé un mondo. Accoglierlo significa riconoscerne la storia, le emozioni, i bisogni.

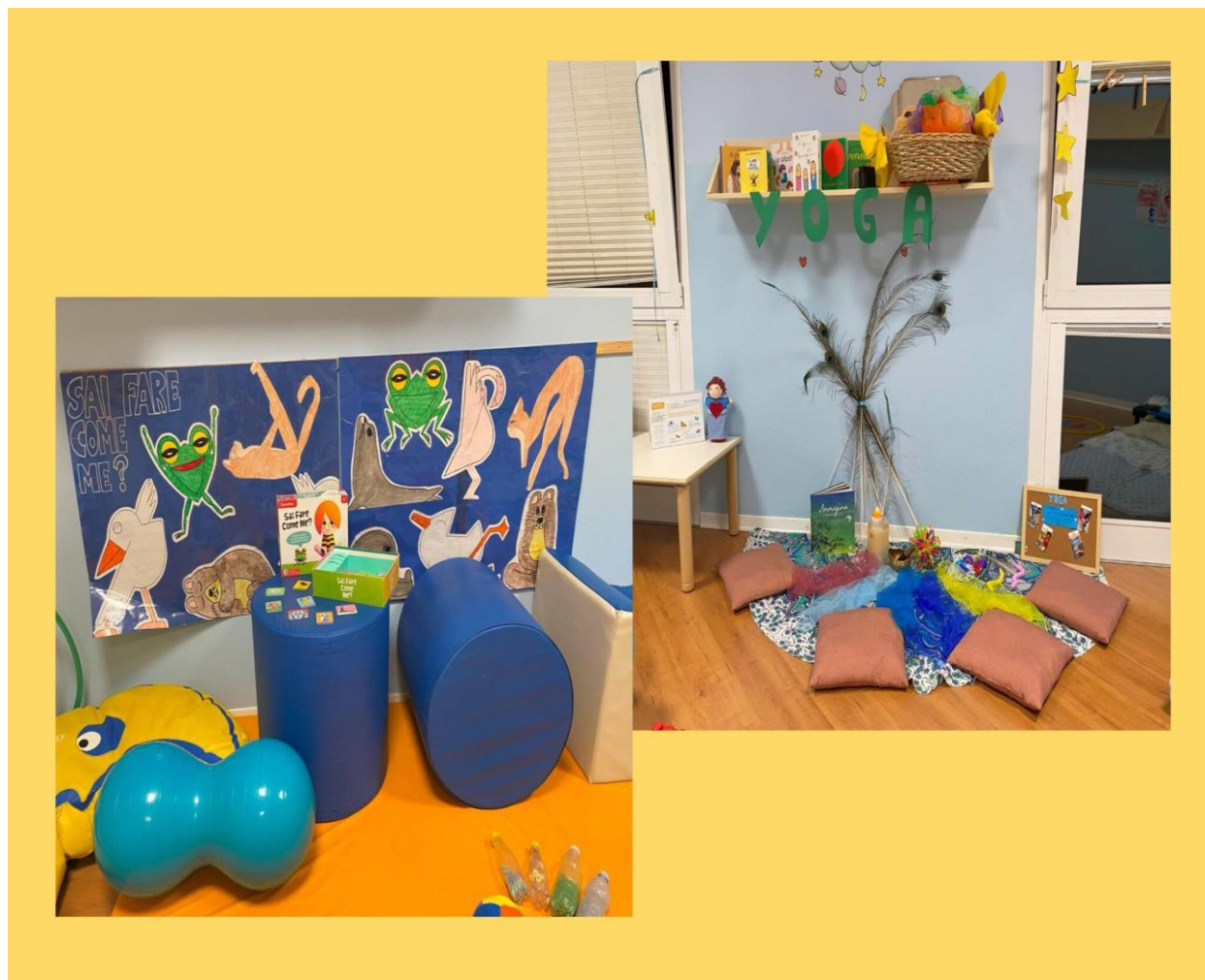




AMBIENTE COME TERZO EDUCATORE

Spazi che educano:

- Ambienti flessibili, accessibili, stimolanti
- Materiali naturali, aperti, multisensoriali
- Documentazione visiva che racconta il vissuto dei bambini





RELAZIONE EDUCATIVA

Legame affettivo intenzionale fondamentale per lo sviluppo della persona, la socializzazione, l'apprendimento e il trasferimento di conoscenze e competenze.

Dove non c'è relazione, non avviene apprendimento.

La disregolazione della relazione ha come risultato cambiamenti nella struttura fisica delle connessioni cerebrali alterando le modalità con cui viene percepita la realtà.





Ascolto, empatia, presenza

Ascolto attivo, non giudicante. Ascolto che *riflette* come uno specchio e riformula. Ascolto aperto.

Empatia non è solo un esercizio di immaginarsi nei panni dell'altro, è *sentire* le emozioni dell'altro. *Sentirsi Sentiti*, la sintonizzazione degli affetti

Presenza e attaccamento: sicurezza, stabilità, auto-stima

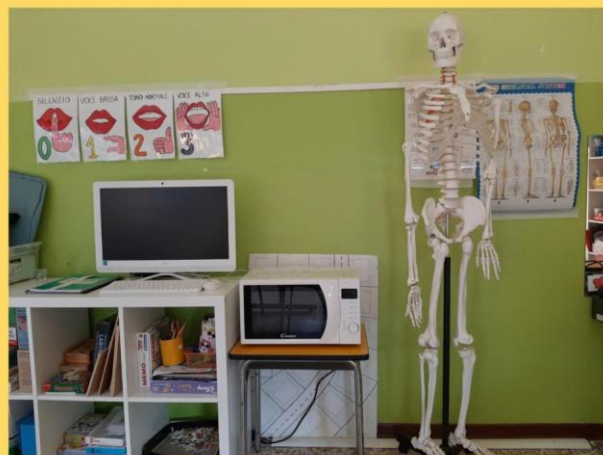




COSTRUIRE AMBIENTI INCLUSIVI NELLO 0-6

Significa dare forma a spazi che accolgano, rispettino e valorizzino ogni bambino, nella sua unicità e nella sua relazione con gli altri.

- **Ogni bambino è competente:**
L'inclusione parte dal riconoscere le potenzialità di ciascuno, non solo i bisogni.
- **Diversità come risorsa:**
- Ambienti multiculturali e multilingue
- Spazi che favoriscono l'interazione tra pari
- Attività che valorizzano le differenze





COSTRUIRE AMBIENTI INCLUSIVI



- **Inclusione come valore fondante:** Ogni bambino ha diritto a sentirsi visto, ascoltato e valorizzato.
- **Diversità come risorsa:**
 - Celebrare le differenze culturali, linguistiche, cognitive
 - Progettare spazi e attività che tengano conto delle diverse abilità
- **Azioni educative:**
 - Cartelloni multilingue, libri inclusivi, giochi cooperativi
 - Coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità



AMBINETE COME SPAZIO DI DIRITTO E RELAZIONE

- **Terzo educatore:** L'ambiente non è solo contenitore, ma co-protagonista del processo educativo. Parla, suggerisce, include.
- **Spazi che accolgono:** Devono essere pensati per tutti, con attenzione alle esigenze motorie, sensoriali, linguistiche e relazionali.
- **Accessibilità e flessibilità:**
 - Arredi a misura di bambino
 - Materiali diversificati e aperti
 - Zone di calma, di gioco, di esplorazione





EDUCARE ALL'ALTRO

Alterità come diversità = educare alla tolleranza, al rispetto di modelli culturali e comportamentali non omogenei ai propri; educare a un mondo pluralistico, multi-etnico, multirazziale.

Alterità come necessità, come bisogno, come crescita = educare al valore che il confronto con il diverso può portare





INCLUSIONE



Siamo tutti diversi

Riorganizzazione del
contesto, delle attività,
delle relazioni

Uguaglianza vs. equità

Meraviglia e inclusione



ACCOGLIENZA

DERIVAZIONE E SIGNIFICATO

Dal verbo latino *accolligere*, composto da *ad-* (verso) e *colligere* (cogliere, raccogliere).

Questo significa che accogliere, nel suo senso più profondo, è l'atto di raccogliere qualcuno o qualcosa e portarlo verso di sé.



Nelle **Nuove Indicazioni Nazionali 2025** si legge: «L'accoglienza e l'ambientamento di ogni bambina e di ogni bambino rappresentano le condizioni fondamentali garantite da una scuola dell'infanzia puerocentrica, in grado di favorire un'educazione liberatrice di ciascuna persona umana dagli ostacoli che ne impediscono il pieno sviluppo. [...] Riconosce fondamentale importanza al gioco, nella sua valenza euristica di strumento di apprendimento e di maturazione, con l'adozione di metodologie educative e didattiche attente ad incrementare le sue finalità educative, emotive, relazionali, espressive, estetiche, ecc.».



La costruzione degli angoli.. il concetto di habitus



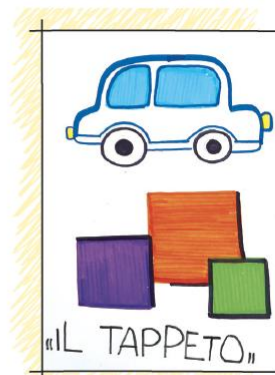
Pierre Bourdieu (2005), sociologo, fa riferimento ad un concetto base della moderna sociologia, quello di *habitus*, che rappresenta l'insieme di schemi di percezione, valutazione, pensiero e azione che un individuo arriva a possedere. È una struttura strutturante che agisce nelle situazioni in modo tale da individuare e mobilitare le risorse adatte a risolvere determinati problemi, è costituito da routine date dall'esperienza e dalla ripetizione e si forma in base a condizionamenti associati ad una classe particolare di condizioni, non può essere definito innato ma viene acquisito, implica la formazione di attitudini emotive ed intellettuali.



angolo
MORBIDO



angolo
del DISEGNO



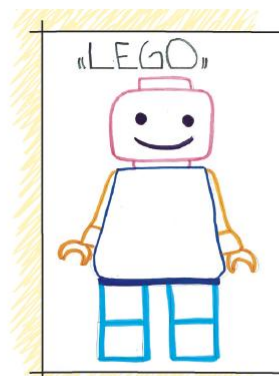
angolo
del TAPPETO



angolo
della CASA



angolo
degli INCASTRÌ



angolo
LEGO



angolo
dei CASTELLI



angolo
LETTURA

Strutturazione delle routine... il momento della lettura





Lettura condivisa ad alta voce



La **narrazione** e l'**ascolto** offrono un terreno fertile per la stimolazione cognitiva. La lettura di **albi illustrati** favorisce lo sviluppo del linguaggio, la presenza di testo associato all'immagine fornisce un contesto che aiuta a consolidare il vocabolario, incoraggiando al contempo la comprensione della struttura narrativa e il potenziamento delle abilità di lettura. Le immagini e i colori catturano l'attenzione dei bambini, contribuendo allo sviluppo delle capacità percettive e allo sviluppo delle capacità attentive.

L'interazione tra il testo e le immagini aiuta i bambini a comprendere nuovi termini, a migliorare la loro pronuncia e a consolidare la struttura frasale. L'esperienza con gli albi può anche incoraggiare la conversazione e la capacità di esprimere idee in modo più articolato.

MERAVIGLIA

DERIVAZIONE E SIGNIFICATO: dal verbo latino mirari, che significa guardare con meraviglia, ammirare, quindi è attraverso l'osservazione che si scoprono cose meravigliose.





La meraviglia attraverso il senso del tatto





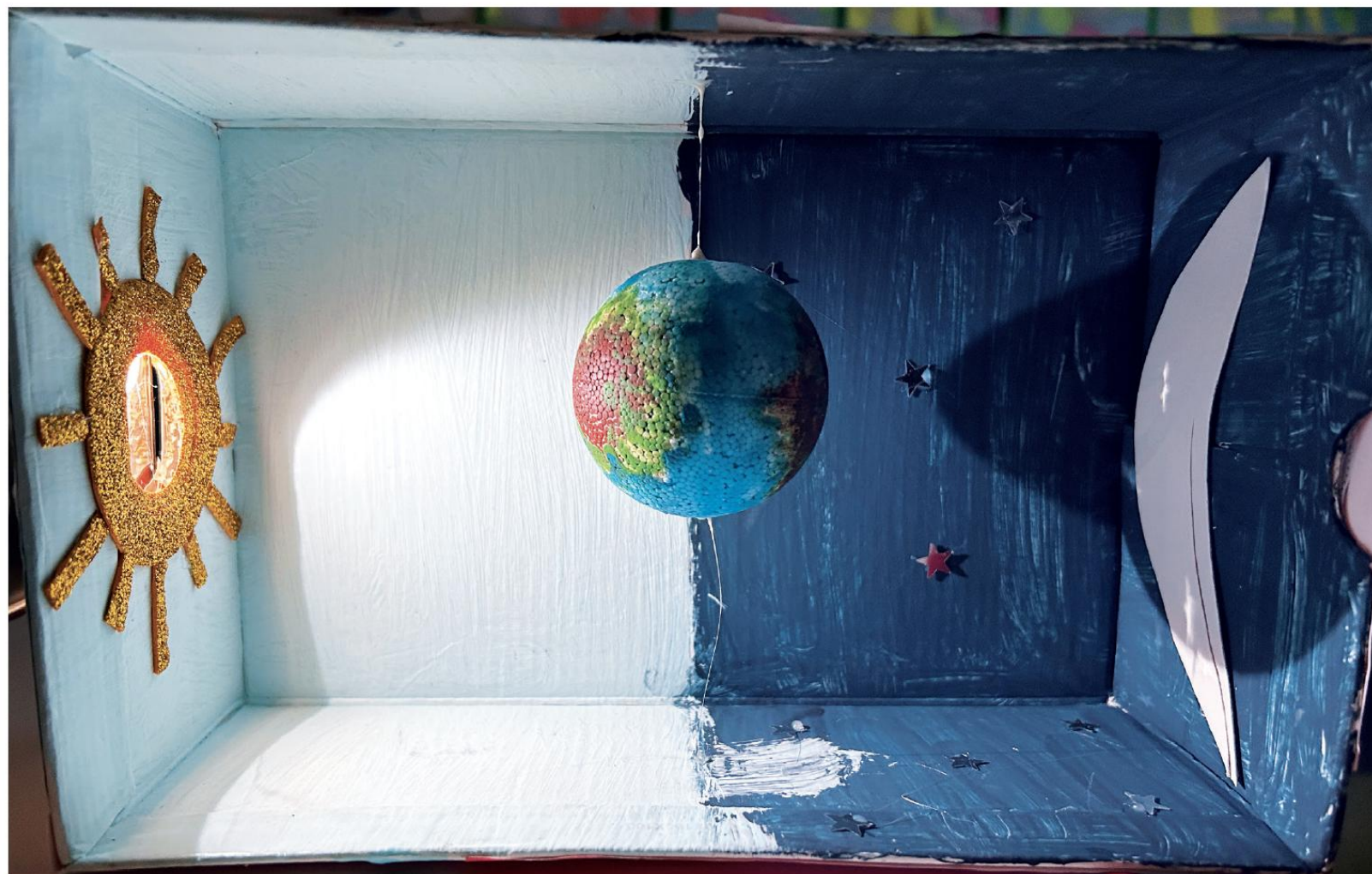
La meraviglia del colore...





E se a meravigliarci sono le STEM...

DIORAMA
DEL GIORNO
E
DELLA NOTTE

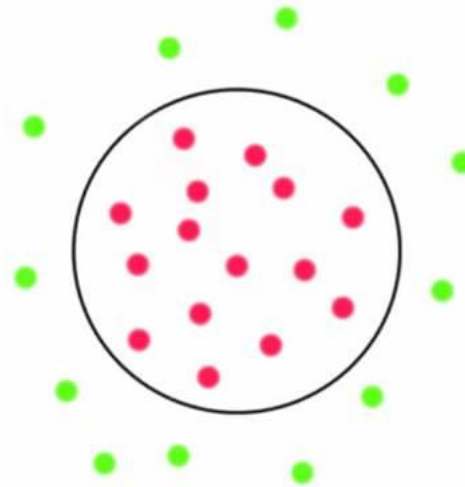




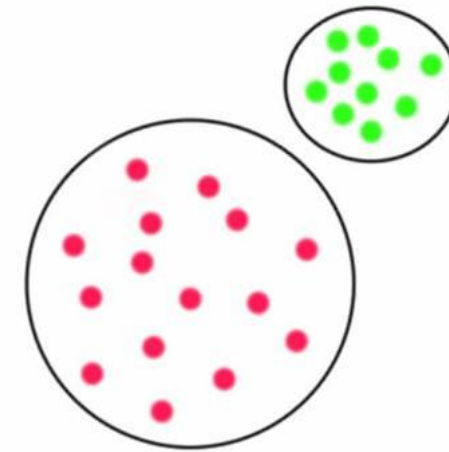
INCLUSIONE

DERIVAZIONE E SIGNIFICATO:

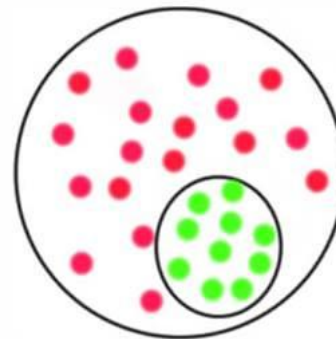
Dal verbo latino *includere*, composto da *in-* (dentro) e *cludere* (chiudere), implica il fatto di inserire o comprendere in una serie o in un insieme.



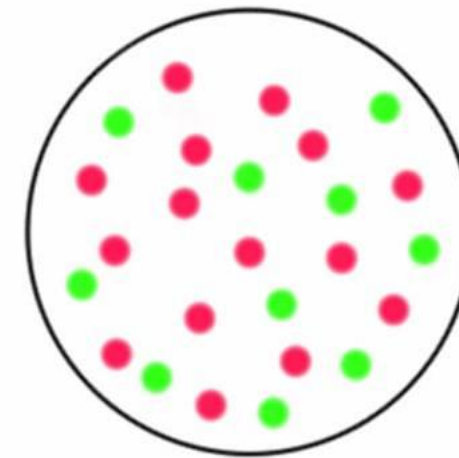
ESCLUSIONE



SEGREGAZIONE



INTEGRAZIONE



INCLUSIONE

Lavoriamo tutti sullo stesso foglio... e con le stesse regole



Attività per utili per tutti

L'artefatto viene definito da Norman come un ponte tra il soggetto e il sapere, l'attività cognitiva si distribuisce tra l'ambiente esterno e le nostre capacità cognitive passando attraverso l'utilizzo degli artefatti o dei mediatori e attraverso l'uso, nella pratica, della nostra percezione sensoriale.





L'obiettivo è quello di facilitare l'inclusione sociale e scolastica di ogni bambino, migliorando le sue competenze comunicative e sociali in contesti relazionali e altresì promuovere interventi personalizzati e contestualizzati per arrivare ad un apprendimento significativo.

Marta Bartolucci



Grazie per l'attenzione!